

AL VOLANTE SULLA SP 45

VIA CRUCIS

ABBIAMO PROVATO A GUIDARE LUNGO QUESTO TRATTO DI STRADA A DUE SOLE CORSIE INCONTRANDO CAOS E INCOLONNAMENTI

Nella Silicon Valley si viaggia a passo

Venti minuti in colonna per riuscire a percorrere 5 chilometri sulla provinciale

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

LA CODA di auto e camion è già lunga alle 6 di sera. Comincia alla grande rotonda dell'Esselunga. A quell'ora sulla rampa che porta al Pagani, la provinciale Vimercate-Arcore, già si è fermi.

È UNA LOTTA all'ultimo sangue per conquistare un metro dopo l'altro. Per avanzare. Il problema è che quando si vede la sospirata provinciale e si cerca di entrare, ci si ritrova circondati dalle macchine. Entrano da destra, arrivando da Nord, cioè da Usmate (via Trieste e via Fiorbellina) e da sinistra dopo avere lasciato la Tangenziale sud di Vimercate. I 5 chilometri di strada che collegano i due paesi della Brianza est sono l'incubo degli automobilisti. La mattina, dalle 7.30 e fin oltre le 9, si sta in coda da Arcore a Vimercate: ferme persone che van-



SUBITO FERMI

La coda di auto e camion comincia alla grande rotonda dell'Esselunga sulla rampa che porta al Pagani

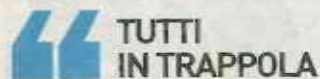
no a lavorare nella Silicon Valley, a fare visite all'ospedale di Vimercate o a prendere la Tangenziale est di Milano. La sera, quando le fabbriche e gli uffici chiudono e la gente ha fretta di tornare a casa, la scena si ripete al contrario, per chi da Vimercate va verso Arcore, Villasanta e Lesmo. Tutti i giorni feriali.

Noi abbiamo provato a farla più volte la Sp 45. Quando il sole si alza e all'imbrunire. Il risultato è stato sempre lo stesso. Ci vogliono 20 minuti buoni nelle ore di punta a percorrere i terribili 5 chilometri d'asfalto. Sempre che non ci siano incidenti. «Devi calcolare bene quando parti e quanto torni per evitare di perdere del gran tempo. Ma non sempre è possibile farlo», racconta Micael Fossati, giovane imprenditore che fa spesso la strada per lavoro o per andare a trovare i parenti che vivono ad Arcore. «Se sbagli, la mattina non ti muovi e la sera non appena esci dalla tangenziale sei bloccato». Il primo tappo è la rotonda tra l'Esselunga e le Torri Bianche. È un continuo fermarsi e ripartire fino al semaforo che regola l'incrocio con le vie per Oreno e Del Salaino, tra Concorezzo e Oreno. Sulla destra c'è la Pagani, l'azienda di ravioli e tortellini. Superato il semaforo, un chilometro più avanti a dannare gli automobilisti provvede l'incrocio con il viale delle Industrie di Monza: due corsie per carreggiata che diventa

no improvvisamente una. Il disordine qui regna sovrano. Altro traffico che si immette, altre code. Lunghe attese prima di fuggire via, facendo attenzione a non tamponare o essere tamponati.

Non è finita. Passata cascina del Bruno si arriva a nuova rotonda, molto più piccola della prima, da dove si va verso la stazione ferroviaria di Arcore o si sale sul viadotto con un primo svincolo che porta a in paese e il secondo al Gigante. Per chi è diretto ad Arcore o Villasanta la prima parte della via crucis finisce qui, anche se poi bisognerà fare i conti con l'intasamento delle strade locali. Chi prosegue invece verso Lesmo trova ancora fila ai semafori e agli incroci: soprattutto alla rotonda alle porte del paese. L'alternativa è passare per Arcore, sulla strada dei Boschi, anche questa intasatissima, tanto che il Comune vuole vietarla nelle ore di punta a chi la usa come scorciatoia.

Si cercano percorsi alternativi: «Io, quando riesco, prendo la strada della Cavallera, una via di campagna che passa da cascina del Bruno e porta a Oreno. Da lì si può raggiungere l'ospedale o andare in tangenziale. Ma è piccola e stretta, non sempre conviene farla», racconta Giuseppe Di Caprio, pensionato di Arcore. Il Comune di Vimercate ha annunciato però che la strada La Santa, così si chiama, diventerà ciclabile. E allora addio anche a questa scorciatoia. «Sulla provinciale è sempre così», racconta Sabrina Andreoni, titolare della prima area di servizio che si incontra sulla Sp 45 partendo



TUTTI IN TRAPPOLA

La mattina si sta in coda dalle 7.30 e fin oltre le 9 da Arcore a Vimercate. Lo stesso in direzione opposta dopo le 17

da Vimercate: «Tutti i giorni è la stessa cosa. Il viavai è continuo con picchi importanti la mattina presto e la sera prima in una direzione poi nell'altra».

Giuseppe Taurino, che manovra le pompe, conferma: «Vediamo tanti automobilisti, stanchi di aspettare di raggiungere il semaforo di Oreno, entrare nell'area di servizio e tornare indietro». La vecchia Provincia di Milano (allora non c'era ancora quella di Monza e Brianza) aveva ipotizzato di portare a 4 le corsie, 2 per ogni senso di marcia. Ma non si è fatto niente. E gli abitanti di cascina Del Bruno, frazione di Arcore che si affaccia sulla provinciale, l'anno scorso hanno chiesto un sottopasso ciclo-pedonale per sfuggire all'isolamento e all'assedio delle auto.

40.000

I veicoli in transito ogni giorno sulla Sp 45 secondo l'ultima rilevazione del traffico datata 2010

5%

La percentuale di mezzi pesanti in transito quotidianamente sulla provinciale

21

Gli incidenti rilevati dalla polizia locale di Vimercate nel 2017 più un'altra dozzina di sinistri senza feriti



I COMMENTI

Giuseppe Di Caprio



SCORCIATOIA IN CAMPAGNA

Quando riesco prendo la strada della Cavallera che porta a Oreno

Sabrina Andreoni



OGNI GIORNO UN CALVARIO

Il viavai è continuo con picchi importanti mattina presto e sera

SICUREZZA A RISCHIO

LA PROVINCIALE CHE PORTA VERSO ARCORE È IL TRATTO DI STRADA CON IL TASSO DI INCIDENTALITÀ PIÙ ALTO DI TUTTA VIMERCATE

LA NOSTRA CAMPAGNA

COME AVEVA ANNUNCIATO IL GIORNO A GENNAIO IL COMUNE HA PRESO PROVVEDIMENTI PER METTERE FINE A UNA PRATICA PERICOLOSISSIMA



INTERNET
SEGUI LE NOSTRE
CRONACHE
E LE FOTOGALLERY
SUL GIORNO ONLINE

www.ilgiorno.it/monza-brianza

di lumaca

tra Vimercate e Arcore

AL CENTRO

Parcheggi liberi

NON ci fossero parcheggi dentro il centro Torri Bianche si potrebbe anche capire il comportamento degli automobilisti. Invece se ne contano migliaia: coperti, liberi, gratuiti e mai pieni



Sosta selvaggia

Via alle barriere

Troppi incidenti alle Torri Bianche



PERICOLI Non solo ingorghi, ma anche rischi per pedoni e ciclisti

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

ARRIVANO le barriere per impedire la sosta selvaggia. Ieri mattina gli operai hanno cominciato a battere i picchetti dentro l'asfalto. Serviranno a creare guardrail e a proteggere i pedoni dall'invasione delle macchine.

LE TRANSENNE saranno a destra e a sinistra sul pezzo della provinciale Monza-Trezzo davanti alle Torri Bianche. Come aveva annunciato Il Giorno a gennaio, il Comune ha preso provvedimenti

LE PROTESTE
IL caso è stato segnalato dai cittadini alla Provincia e al Comune diventato titolare

per mettere fine a una pratica pericolosissima. Succede infatti che tra il negozio Euronics e le doppie curve prima di Concorezzo gli automobilisti parcheggiano come meglio credono, in posti dove non si può, occupando quella che dovrebbe essere una di corsia di salvataggio riservata ai pedoni. Hanno cominciato in pochi ma poi, imitando quei comportamenti sbagliati, è diventata un'abitudine di molti. Ai lati della strada ormai lasciano anche i camion. Ogni giorno la scena è la stessa: gente che parcheggia, scende dall'automobile, a volte tirando giù passeggeri, esce in retromarcia mentre arrivano altre macchine e le persone scendono dagli autobus. Tutto mentre i pedoni attraversano sulle strisce pedonali, passano centinaia di macchine e si fermano e ripartono le corriere. La giunta di Palazzo Trotti ha deciso quindi di mettere delle barriere che renderanno impossibile la sosta e le inversioni a U. Il Comune «ha inserito nella mappa dei punti critici il tratto di via Milano tra il centro Torri Bian-

che ed Euronics», ha detto il sindaco Francesco Sartini. L'anno scorso, infatti, non sono mancati incidenti e investimenti di persone sulle strisce pedonali.

Il rischio, ha calcolato la polizia locale, è aumentato dall'alta velocità e dal parcheggio, «che causa manovre di uscita e inversioni di marcia molto pericolose».

Una condizione di pericolo che aumenta nel fine settimana e negli orari di punta del centro commerciale Torri Bianche. Per questo gli operai della ditta Oberti G. di Dalmine si sono messi al lavoro su incarico del Comune per tirare su una barriera «invalicabile». Separare cioè la carreggiata dal bordo strada «creando un percorso pedonale protetto per l'attraversamento dalla fermata bus a Euronics».

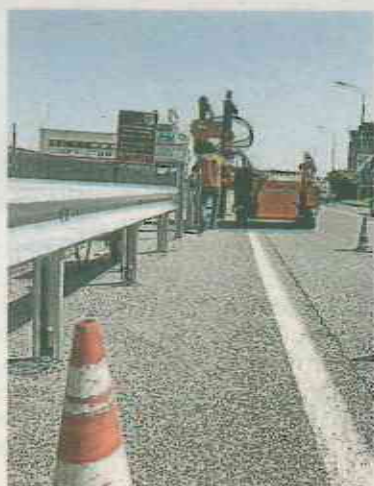
La spesa per i guardrail è di 20 mila euro. La situazione è stata più volte segnalata da cittadini prima alla Provincia di Monza e Brianza e poi al Comune di Vimercate, che qualche anno fa è diventato titolare di questi 400 metri d'asfal-

IL CANTIERE

Al lavoro gli operai della ditta Oberti di Dalmine per una spesa di 20 mila euro

to, declassati da provinciale a strada urbana. A Palazzo Trotti sono corsi ai ripari. «Abbiamo sempre tenuto sotto controllo la situazione e preparato un progetto per la sicurezza. Ora speriamo che anche gli automobilisti collaborino e imparino a rispettare le regole del codice della strada», racconta Ermes Perera, il vicecomandante della polizia locale. Gli ostacoli renderanno impossibile la sosta. Ma le cattive abitudini sono difficili da radicare: ieri c'è stato chi ha cominciato a parcheggiare dopo il cantiere a ridosso delle curve, creando un pericolo ancora maggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Taurino



C'È CHI RINUNCIA

Tanti automobilisti entrano nell'area di servizio per tornare indietro

Micael Fossati



SE SBAGLI RESTI FERMO

Devi calcolare bene quando parti e quando torni per non restare bloccato